

1
OGGETTO N. 25

**MOZIONE RELATIVA ALL'ITER DELL'INCARICO PROFESSIONALE
"PER ATTIVITA' DI SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'UNITA'
VERDE".**

I Consiglieri comunali Peruzzini per il Gruppo consiliare Noi con Drei, Paolo Bertaccini per il Gruppo consiliare Con Drei per Forlì, Casara per il Gruppo consiliare Noi Forlivesi, Gentilini per il Gruppo Misto, Ragni e Catalano per il Gruppo consiliare Forza Italia, hanno presentato in data 8 aprile 2016, la mozione nel testo di seguito riportato:

“Il Direttore Generale del Comune di Forlì ha conferito un incarico professionale **“per attività di supporto specialistico all’unità verde”** più precisamente riguarda **“la predisposizione urgente della nuova gara di appalto della manutenzione generale del verde pubblico, la revisione del Piano del verde e la revisione del regolamento del verde”**, con determina dirigenziale n. 1755 del 7/9/2015.

L’incarico è stato conferito al dott. Giovanni Morelli, fondatore dello “STUDIO PROGETTO VERDE” con sede in Ferrara, via Darsena 67

Nella ricostruzione dell’iter si evidenzia:

- Il dott. Morelli, attraverso lo Studio Progetto Verde, dal 24/7/2009 fino al giorno 23 luglio 2015 ha lavorato in RT con l’impresa Demetra in esecuzione di un appalto mediante cottimo fiduciario di servizio da eseguirsi in economia per censimento e verifica sicurezza delle alberature del Comune di Forlì, per un **importo di 209.070,72 euro, di appena 929,28 euro sotto la soglia prevista dal regolamento comunale**

2
OGGETTO N. 25

(art.125) che consente l'affidamento diretto per lavori di costo inferiore a € 210.000.

- Il giorno 10 luglio 2015, il funzionario del Servizio Verde del Comune di Forlì ha trasmesso via mail a tutti i dipendenti del Comune un avviso a firma del Direttore Generale, nel quale, si chiede agli stessi dipendenti di manifestare entro il termine del 16 luglio 2015 (**4 giorni lavorativi**) la propria disponibilità ad eseguire le prestazioni per la **predisposizione urgente della nuova gara di appalto della manutenzione generale del verde pubblico, la revisione del piano del verde, la revisione del regolamento del verde**; tutte attività da svolgersi nell'orario di servizio, con la precisazione che esse non comportano compensi aggiuntivi né incentivazioni rispetto alla normale retribuzione.
- Ai dipendenti veniva richiesta una professionalità tecnica rientrante nelle categorie dei laureati in Scienze Agrarie o Forestali ed in possesso di competenza specifica nel campo della progettazione, gestione e valorizzazione del verde pubblico, con particolare riguardo al verde storico e alle manutenzioni di alberi monumentali.
- Alcuni giorni dopo, il 30 luglio 2015, il Comune di Forlì, dichiarando di non aver ricevuto manifestazioni di interesse da parte del personale interno, ha pubblicato un avviso sul proprio sito web e all'albo pretorio on line, dandone notizia con comunicato stampa in pari data, per selezione pubblica di curricula di esperti esterni.

3
OGGETTO N. 25

- Il dott. Morelli, guarda il caso, aveva appena depositato prontamente la propria **“Candidatura per incarico professionale di supporto specialistico all’unità verde per il comune di Forlì”**.
- **Tale candidatura porta, sorprendentemente, in calce la data del 27 luglio 2015.**

E’ appena il caso di sottolineare la singolare concatenazione dei tempi:

Da molte settimane si sosteneva l’intenzione di dotarsi di competenze specialistiche in materia di verde, il 10 luglio, pochi giorni prima della scadenza (23 luglio) dell’appalto di cottimo fiduciario affidato allo studio “Progetto Verde” del dott. Morelli, il Direttore Generale ha fatto spedire dall’ufficio Verde un avviso ai dipendenti comunali per ricercare internamente competenze; l’avviso scadeva il 16 luglio, poco prima della cessazione del predetto contratto di appalto.

Il Direttore Generale ha concesso solo 6 giorni di tempo (compresi sabato e domenica) ai dipendenti comunali per presentare la propria candidatura e poi ne ha impiegati 5 per la prima decisione e poi altri 10 per assumere la propria determina. Tutto ciò in palese concomitanza della scadenza lavorativa del 23 luglio del contratto di cottimo fiduciario con l’associazione temporanea di impresa e la società del dott. Morelli.

Il Direttore Generale il giorno 21 luglio ha assunto una prima determina (come noto non sono rese pubbliche) per affidare un incarico professionale relativo al verde pubblico e alla predisposizione di un bando di gara, facendo trascorrere solo 3 gg lavorativi dalla scadenza dell’avviso interno, quindi ha aspettato altri 10 giorni per assumere la determina per la selezione pubblica per l’affidamento

4
OGGETTO N. 25

dell'incarico, cosa che viene fatta il 30 luglio e in seguito a ciò il bando viene pubblicato all'albo pretorio in pari data, con relativo comunicato stampa.

Si evidenzia anche il fatto delle competenze richieste nell'avviso ai dipendenti comunali che erano particolarmente restrittive tali da scongiurare la partecipazione dei tecnici dello stesso Comune che in passato avevano progettato e realizzato il Parco Urbano di Forlì, vanto della città, o predisposto numerosissimi bandi e contratti per lavori pubblici, tra i quali, ad esempio quello della gara di appalto della manutenzione generale del verde pubblico, che era in precedenza stata aggiudicata proprio al RT fra la società del dott. Morelli e la impresa Demetra.

Una richiesta di manifestazione di interesse da parte dei propri dipendenti è cosa assai diversa dalla verifica della esistenza delle competenze interne alla Amministrazione, necessarie per svolgere un lavoro ordinario, quale quello della **“predisposizione urgente della nuova gara di appalto della manutenzione generale del verde pubblico, la revisione del Piano del verde e la revisione del regolamento del verde”**.

Tali competenze sono ben presenti nell'organico del Comune di Forlì e, sempre negli anni, i funzionari, ingegneri, architetti, geometri, dottori in agraria, avvocati ecc. in organico nella Amministrazione, hanno svolto compiti ordinari quali quelli indicati nel bando, compiti che sono benissimo in grado di svolgere, a cominciare dalla predisposizione urgente della nuova gara di appalto della manutenzione generale del verde pubblico, tra l'altro già effettuata in passato, proprio attraverso il personale comunale.

5
OGGETTO N. 25

Superfluo ricordare che è un preciso compito delle strutture dirigenziali affidare compiti ai propri funzionari che hanno il dovere di eseguirli nell'ambito delle proprie competenze.

Si rileva che il Servizio Verde ha sempre redatto progetti esecutivi per manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico del Comune di Forlì, anche per importi complessivi superiori ai 5,4 milioni di Euro, ne ha curato l'esecuzione e la direzione, mentre il Servizio contratti e gare ne ha curato gli aspetti di propria competenza, bandi, appalti, aggiudicazione.

Il Comune di Forlì dispone di un efficiente e ben strutturato servizio contratti e gare che opera con competenza al servizio dei diversi settori della Amministrazione.

Il servizio Verde, fra l'altro, al momento della pubblicazione del bando è diretto da un ingegnere particolarmente esperto in gare e appalti, addirittura proveniente dall'ex Genio Civile. L'ingegnere in parola è stato successivamente avvicinato, affidando la responsabilità del servizio ad un altro dirigente, ingegnere del servizio Lavori pubblici, anch'esso particolarmente esperto in materia di bandi di gara e di appalti, oltre che ovviamente di lavori pubblici.

E' anche il caso di ricordare che lo scorso anno il Comune di Forlì si è aggiudicato al **Flomart di Padova** il primo premio "**La Città e il Verde**", un importante riconoscimento per la propria attività di progettazione ed esecuzione lavori per la riqualificazione di Viale Bolognesi e per la gestione delle potature e degli sfalci ottenuti dalla manutenzione del verde urbano.

<http://www.forlitolitoday.it/green/life/premio-citta-verde-comune-forli.html>

6
OGGETTO N. 25

Inoltre, l'annuale rapporto “ **Ecosistema Urbano**” a cura di Legambiente – Sole 24 ore, colloca Forlì ormai stabilmente al 15° posto della graduatoria nazionale, posizione guadagnata principalmente per la grande dotazione di verde pubblico. Nella determina di incarico predisposta dal direttore generale è previsto nelle premesse che:

“- che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi si è reso necessario ricorrere a risorse esterne per acquisire un supporto specialistico alle attività dell'Unità Verde pubblico e privato, in particolare per la predisposizione urgente della nuova gara di appalto della manutenzione generale del verde pubblico, la revisione del Piano del verde e la revisione del Regolamento del verde;

- che pertanto sono ricorsi i presupposti per l'assegnazione di un incarico esterno di lavoro autonomo a tempo determinato, in quanto non finalizzato ad esigenze stabili, ai sensi dell'art. 7, comma 6 e ss., del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.,”

L'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 recita:

*6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: **(comma così sostituito dall'art. 46, comma 1, legge n. 133 del 2008)***

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'amministrazione deve avere

7
OGGETTO N. 25

preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. (lettera così modificata dall'art. 1, com. 147, legge n. 228 del 2012)

Nella più volte citata determina il direttore generale dichiara che il personale in servizio non può fare fronte all'oggetto dell'incarico di "**ATTIVITA' DI SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'UNITA' VERDE....** e che... *si è reso necessario ricorrere a risorse esterne...*" .

Ciò non risulta corrispondente al vero, il Comune sia con la propria struttura del Verde, sia con i Servizi contratti e gare dispone delle competenze necessarie per predisporre una gara d'appalto, che rientra tra lo svolgimento di funzioni ordinarie.

Dai dati pubblicati sul sito del Comune alla data del 1.08.2015, si rileva che:

Servizio Gare e Contratti è composto da 33 unità (compreso il dirigente);

Servizio Ambiente e Protezione Civile, comprende il Servizio Verde, è composto da 20 unità (compreso il dirigente);

Servizio Pianificazione Urbanistica composto da 18 unità (compreso il dirigente);

Infine, il Servizio Lavori Pubblici è tra quelli maggiormente dotati di personale tecnico qualificato.

8
OGGETTO N. 25

Ciò nonostante, secondo il Dirigente che ha assunto la determina, il Comune non aveva personale preparato e, quindi, aveva necessità di un supporto specialistico per predisporre una gara d'appalto o un capitolato da porre alla base del contratto. Questo in evidente contrasto ai premi ricevuti, i progetti redatti dagli uffici proprio in materia di verde pubblico, le competenze interne, le gare fin qui effettuate ed i lavori eseguiti la cui esecuzione è stata regolarmente collaudata.

Inoltre, nella stessa determina del Direttore Generale l'incarico è **dichiarato urgente**, nonostante non sia dato sapere da cosa l'urgenza sia stata provocata e determinata.

Era da tempo, perfettamente noto, che il lavoro di gestione del verde urbano era in scadenza. Infatti, rientra nella normale attività di programmazione delle attività di una Amministrazione predisporre per tempo gli atti necessari per l'espletamento di funzioni che le sono proprie, secondo quanto prescritto dall'art.13 del Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti.

Non a caso, nella stessa determina n.1755 del 7/9/2015 è precisato che “...*il Peg anno 2015 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 31/3/2015 individua l'obiettivo 3.01.01 “Centro storico: verde e logistica” ed in particolare con i punti 3) Revisione del nuovo piano del verde, 4) Predisposizione documentazione per nuovo affidamento di manutenzione verde, e 5) Collaborazione con Servizio Urbanistica per revisione convenzioni dei Piani Particolareggiati Privati;*”

Nessun carattere di urgenza quindi, poteva essere invocato, si trattava di attività note e previste da tempo, rientranti in quelle ordinarie della P.A., urgenza che non è neppure adeguatamente e accuratamente motivata.

9
OGGETTO N. 25

E' evidente che non vi può essere alcun carattere di urgenza nella attività di predisposizione di una gara di appalto per lavori ordinari, anch'essi del tutto privi dei caratteri di urgenza, non compresi in alcuna ordinanza.

Infine, nella determina si invocano le particolari competenze professionali e scientifiche possedute, guarda il caso, dal dott. Morelli per fornire quella **"ATTIVITA' DI SUPPORTO SPECIALISTICO ALL'UNITA' VERDE"**, **per raggiungere gli obiettivi del Peg 3.01.01 ed in particolare per la predisposizione urgente della nuova gara di appalto della manutenzione generale del verde pubblico.**

Nel curriculum del dott. Morelli non risultano particolari competenze, attività e lavori effettuati nel campo della *predisposizione di gare di appalto*, in quanto il suo profilo professionale indica chiaramente le sue indubbie competenze nella verifica della stabilità degli alberi e in altre attività che egli indica con precisione e che riguardano:

- Selvicoltura ed arboricoltura da legno,
- Patologia vegetale, entomologia vegetale, difesa delle colture forestali e del legno
- Utilizzazioni forestali
- Complementi di tecnologia, fisica e chimica del legno e dei suoi derivati
- Statistica e scienza della resistenza dei materiali con particolari riferimenti al legno
- Tecnologie del legno e cicli di fabbricazione, misurazione, collaudo e controllo di qualità

10
OGGETTO N. 25

- Benessere dell'ambiente di lavoro (rumore, polveri, sicurezza, microclima etc.)

Non risulta quindi accertata la necessaria maturata esperienza nel settore ***della predisposizione (urgente ?) della nuova gara di appalto.***

Pur non essendo prevista esplicitamente una incompatibilità o inconfiribilità dell'incarico professionale assegnato e la condizione del destinatario del medesimo incarico al fine di prevenire ogni possibile situazione di "conflitto di interessi" o comunque contrastante con il principio costituzionale di imparzialità, si osserva che **risulta quantomeno inopportuno** l'affidamento dell'incarico della predisposizione della nuova gara di appalto a una professionista che abitualmente opera in RT con imprese del settore che potrebbero essere chiamate a partecipare alla gara medesima.

Da ultimo si osserva che il dott. Morelli svolge attività di formazione per il COLLEGIO PERITI AGRARI e PERITI AGRARI LAUREATI FORLI'-CESENA insieme al consorte dell'Assessore al Verde del Comune di Forlì, attività che ancorché legittima, rivela una vicinanza su cui possono essere posti interrogativi alla luce di quanto sopra detto a proposito dell'affidamento di un incarico che appare sempre più "fiduciario".

Alla luce dei fatti sopra esposti, trattandosi di atti che hanno a che fare con la gestione dei contratti pubblici e l'affidamento di incarichi professionali, si rileva che il concatenarsi degli eventi descritti, il rincorrersi delle date, la straordinaria capacità di previsione del professionista poi incaricato di predisporre qualche giorno prima della pubblicazione della gara il curricula, definendo nella domanda di partecipazione anche il nome esatto che sarebbe in seguito reso noto.

11
OGGETTO N. 25

Tali “casualità” possono indurre a non escludere l’ipotesi che gli atti eseguiti dal Direttore Generale o da chi lo ha indotto a ciò, con la circolare atta a preconstituire dati di fatto riguardanti la presunta mancanza di professionalità interne al Comune, avessero invece lo scopo di bypassare le restrizioni imposte dalla Corte dei Conti e dall’art. 7 del D.Lgs. 165/2001, per arrivare ad avvalersi proprio di quel professionista, indipendentemente dalle reali e verificate esigenze e della corrispondenza in toto delle professionalità richieste e possedute.

Non escludendosi la necessità di segnalare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge n. 215/2004, nonché alla Corte dei Conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità contabili e amministrative, sul fatto che è stato dichiarato che tra il Personale in servizio al Comune di Forlì, Dirigenti compresi, non sarebbe nessuno in grado di predisporre una gara d'appalto, che in realtà rientra tra lo svolgimento di funzioni ordinarie di un Comune come quello di Forlì, capoluogo di Provincia, con uffici tecnici e amministrativi competenti e ben perfettamente attrezzati.

Nell’interesse pubblico di utilizzare le professionalità già presenti nell’organico dell’Amministrazione Comunale, tenuto conto della necessità di evitare il perdurare di possibili responsabilità contabili ed amministrative con il conseguente aggravio di spese, in relazione alle disposizioni sia della Corte dei Conti, riguardanti l’affidamento di incarichi professionali dettate dal D.Lgs. 165/2001,

12
OGGETTO N. 25

...si pone all'attenzione del Consiglio Comunale la necessità di impegnare il Sindaco di adottare il potere di autotutela, annullando il bando in oggetto e revocando l'incarico affidato.

Firmato

Mario Peruzzini

Paolo Bertaccini

Paola Casara

Tatiana Gentilini

Fabrizio Ragni

Marco Catalano.”